



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che ci doni di ascoltare la Tua Parola,
e ci concedi di scoprirTi
nelle opere delle sante donne della Bibbia,
donaci di seguirti
come Rut la Moabita,
di pregarti
come Anna, madre di Samuele
e di mostrare la Tua forza
come Debora la profetessa.
Così potremo
crescere nella fede
e testimoniare la Tua grazia
nell'amore verso il prossimo.
Amen.

CONDUCETELA FUORI

Dal Libro di Giosuè (Gs 6,20-25)

¹⁷Questa città, con quanto vi è in essa, sarà votata allo sterminio per il Signore. Rimarrà in vita soltanto la prostituta Raab e chiunque è in casa con lei, perché ha nascosto i messaggeri inviati da noi. [...]

²⁰Il popolo lanciò il grido di guerra e suonarono le trombe. Come il popolo udì il suono della tromba e lanciò un grande grido di guerra, le mura della città crollarono su se stesse; il popolo salì verso la città, ciascuno diritto davanti a sé, e si impadronirono della città. ²¹Votarono allo sterminio tutto quanto c'era in città: uomini e donne, giovani e vecchi, buoi, pecore e asini, tutto passarono a fil di spada.

²²Giosuè aveva detto ai due uomini che avevano esplorato la terra: “Entrate nella casa della prostituta, conducetela fuori con quanto le appartiene, come le avete giurato”. ²³Quei giovani esploratori entrarono e condussero fuori Raab, suo padre, sua madre, i suoi fratelli e quanto le apparteneva. Fece-
ro uscire tutti quelli della sua famiglia e li posero fuori dell'accampamento d'Israele. ²⁴Incendiarono poi la città e quanto vi era dentro. Destinarono però l'argento, l'oro e gli oggetti di bronzo e di ferro al tesoro del tempio del Signore. ²⁵Giosuè lasciò in vita la prostituta Raab, la casa di suo padre e quanto le apparteneva. Ella è rimasta in mezzo a Israele fino ad oggi, per aver nascosto gli inviati che Giosuè aveva mandato a esplorare Gerico.

Dopo l'accordo stretto con Raab, Israele si prepara all'attacco della città di Gerico. La conquista non avverrà però per la forza dell'esercito, ma per la volontà di Dio. Per sette giorni viene eseguita una sorta di processione intorno alle mura di Gerico al suono delle trombe. Nel settimo giorno Gerico è conquistata ed ora il patto stretto con Raab deve essere mantenuto. [17] Prima dell'attacco Giosuè invita il popolo ad osservare le norme per la conquista di Gerico. **Votata allo sterminio:** **הָרֵם** *kherem*; il termine indica qualcosa di consacrato al Signore e che quindi deve essere lasciato nelle Sue mani (cfr. il termine greco ἁγίασμα). Il cap. 6 usa 11 variazioni di questa radice verbale. Lv 27,28-29 spiega le regole riguardo questo voto allo sterminio: la persona, l'animale o l'oggetto votato allo sterminio non può essere riscattato, ma spetta a Dio soltanto e deve essere distrutto. Alla base di questa norma (soprattutto per il suo uso in guerra) c'è la paura della contaminazione: ciò che riguarda le religioni di Canaan (e quindi ciò che può influenzare la fee del popolo) è rischioso e per questo deve essere eliminato. Alcuni studiosi ritengono che sia una considerazione a posteriori, dopo cioè che il popolo si è "contaminato" con le altre religioni, riflette e dice "era meglio votare allo sterminio". Altri sostengono che sia motivato da ragioni di igiene pubblica. La trad. ebr. ha visto qui un riferimento al fatto che la città sia consacrata al Signore, in quanto la conquista è avvenuta di sabato. Rimarrà in vita: come promesso dalle due spie, per Raab e famiglia viene garantita la salvezza. **Nascosto:** **הֶחְבֵּאתָהּ** *hekhbeatah* il verbo ha una doppia finale femminile. **I messaggeri:** **הַמְלָאֲכִים** *hamal'akhim*, sono inviati e non più spie, la parola è quella che indica anche gli angeli (in greco manca questo riferimento). Questo riferimento potrebbe richiamare la vicenda di Lot e degli angeli. [20] **Grido di guerra:** **וַיִּרֹעַ** *wayara'* "emettere un forte grido", qui si tratta di un grido di incitazione alla battaglia, per dare forza e coraggio al popolo. **Le mura della città:** **הַחוֹמָה** *hakhomah* in questa occasione bastano i segnali di guerra uditivi (suono di tromba e grida) a far crollare i muri della città: tutto accade per opera divina e non per la forza dell'uomo. **Diritto davanti a sé:** quello che rimane da fare per Israele è salire ed entrare nella città semplicemente camminando diritti davanti a sé. **Si impadronirono:** la città è in mano agli israeliti ed essi la fanno propria. [21] **Votarono allo sterminio:** **וַיַּחְרִימוּ** *wayakharimu* il popolo esegue l'ordine ricevuto da Giosuè, anche se, come vedremo in seguito, non nella forma più classica. **Uomini e donne...:** sono le varie categorie per sottolineare la totalità delle cose: ogni cosa viene distrutta poiché ogni cosa appartiene a Dio. [22] **Due uomini:** qui, come nel racconto iniziale i due sono descritti come uomini esploratori/che spiano (**הַמְרַגְלִים**) della terra. Sono loro ad aver giurato ed ora sono di nuovo loro a dover mantenere la promessa fatta. **Entrate:** **בֹּאוּ** *bo'u* "venite", evidentemente il discorso avviene prima della distruzione della città, le cui mura (ove è posta la casa di Raab) dovrebbero essere crollate. **Della prostituta:** **הָאִשָּׁה הַזֹּנָה** *ha'ishah hazonah*, anche qui viene ripresa la terminologia del brano iniziale; Raab viene vista da Giosuè per il suo ruolo e senza richiamare ciò che ha fatto. **Conducetela fuori:** **וְהוֹצִיאוּ** *wehotzy'u* non sarà la sua casa ad essere preservata, ma lei (e la sua famiglia) ad essere portata fuori. **Quanto le appartiene:** **וְאֵת כָּל-אֲשֶׁר-לָהּ** *w'et kol 'asher lah*, qui non c'è riferimento ad altre

persone. Quest'ordine di salvare la donna e le sue cose, contrasta con l'ordine di distruggere tutto. **Come le avete giurato:** essi hanno la responsabilità di aver giurato ed ora si devono prendere quella di obbedire al patto ed all'accordo. [23] **Giovani:** הַנְּעָרִים *hane'arim*, improvvisamente le spie ci vengono descritte come giovani e non più come “uomini” o come “angeli”. Rashi spiega che ora c'era bisogno di agili giovani per questa missione, mentre prima essi erano come angeli per non lasciarsi “sviare” dalla professione di Raab. **Condussero fuori...fecero uscire:** וַיֵּצִיאוּ ... הוֹצִיאוּ *wayotzy'u...hotzy'u* lo stesso verbo in due forme temporali diverse: i due obbediscono all'ordine ricevuto da Giosuè e portano fuori dalla città non solo Raab, ma anche tutta la sua famiglia ed i suoi beni. **Fuori dell'accampamento d'Israele:** Radaq spiega che rimasero fuori dell'accampamento fino a quando non si convertirono all'ebraismo e poi rimasero “in mezzo ad Israele fino ad oggi” (v.25). [24] **Incendiarono:** שָׂרְפוּ *sarfu*, tutto viene distrutto poiché Israele non può tenere nulla di quanto appartenne a Gerico. **Destinarono...al tesoro del tempio del Signore:** נָתַנוּ אוֹצָר בֵּית־יְהוָה *natnu 'otzar beit-JHWH*, le cose di valore vengono destinate al tempio, visto che nel voto di sterminio tutto appartiene a Dio. In realtà il tempio del Signore ancora non esiste, ma verrà costruito in un tempo molto successivo. [25] **Lasciò in vita:** הִחְיָהּ *hekheyah*, nonostante le norme del voto di sterminio siano molto rigide al riguardo, Giosuè vi contravviene per fare grazia a Raab la prostituta ed il Signore sembra apprezzare. Si può confrontare in questo senso la punizione per la violazione di questo voto da parte di Acan (cap.7) (che porta alla sconfitta di Israele ad Ai) che comporta la distruzione di Acan stesso, della sua famiglia e dei tesori “rubati” a Gerico. Per la salvezza di Raab invece tutto questo non avviene: la grande differenza è la motivazione con cui le cose sono fatte: Acan agisce per avidità personale, nel caso di Raab è invece una risposta di grazia (חֶסֶד) nei confronti di qualcuno che a sua volta ha usato grazia e giustizia. **In mezzo a Israele fino ad oggi:** הַיּוֹם הַזֶּה עַד הַיּוֹם בְּקֶרֶב יִשְׂרָאֵל *beqerev Isra'el ad hayom hazeh*. Si può dire che Raab riceve la piena cittadinanza israelita per meriti. **Inviati:** ancora un volta viene usato il termine che richiama agli angeli. Questa frase conclusiva riassume quanto accaduto e si volge verso il futuro.

Signore,
che con noi
usi misericordia
e ci inviti
alla misericordia,
aiutaci ad entrare
nella loggia della grazia.
Amen